

la Città



Icos 2026, la Costiera amalfitana palcoscenico scientifico

di Gaetano de Stefano

Da domani a sabato appuntamento di riferimento internazionale per la chirurgia oculoplastica e orbitale



La **Costiera amalfitana** si trasforma, da domani e fino al 18 aprile 2026, in uno dei palcoscenici scientifici più importanti al mondo. L'occasione è l'**Icos 2026** (International Course on Orbitoplastic Surgery), appuntamento di riferimento internazionale per la chirurgia oculoplastica e orbitale, che quest'anno raggiungerà un traguardo straordinario: **oltre 400 medici provenienti da 40 nazionalità diverse** si riuniranno in uno dei luoghi più suggestivi d'Italia per condividere conoscenze, esperienze e visioni sul futuro della disciplina.

Un numero di partecipanti che racconta, da solo, la portata globale di un evento capace di trasformare borghi d'arte e cultura, come la Divina, in laboratori vivi di scienza e umanità. Le sedi scelte per ospitare questa edizione sono la Chiesa dell'Annunziata, nella frazione Minuta di Scala e l'Auditorium Oscar Niemeyer di **Ravello**: luoghi carichi di bellezza e significato, perfetta cornice per un congresso che vuole parlare tanto alla mente quanto all'anima dei suoi partecipanti. L'evento è organizzato da **Luigi Colangelo** – specialista in oftalmologia, chirurgia oftalmoplastica, orbita e vie lacrimali – quest'anno è organizzata oltre che in memoria di **Francesco Colangelo** (storico e indimenticabile medico di Maiori) anche di **Daniel Weil** (tra i massimi esponenti dell'oculoplastica mondiale, scomparso a novembre dello scorso anno) figure il cui lascito continua a ispirare generazioni di specialisti.

Il tema scelto per questa edizione, **“Return to the Roots”**, non è un semplice titolo ma un vero e proprio manifesto: un invito a riscoprire i valori fondanti della medicina, dall’etica alla centralità del paziente, dal rapporto umano alle responsabilità che ogni medico porta con sé, senza per questo rinunciare alle frontiere più avanzate della ricerca scientifica. Tra i momenti più attesi del congresso, una sessione interamente dedicata alla chirurgia oculoplastica nei contesti di guerra. Sul palco saliranno chirurghi che hanno operato, e continuano a operare, in zone di conflitto come **Ucraina, Gaza e il Medio Oriente**. Le loro testimonianze dirette apriranno una finestra su una realtà spesso lontana dai grandi congressi: la gestione dei traumi da esplosione e da arma da fuoco, le lesioni orbito-facciali gravi, la ricostruzione chirurgica in condizioni di emergenza estrema, con risorse ridotte al minimo e pressioni umane e psicologiche difficilmente immaginabili.

Una medicina di frontiera, quella raccontata da questi specialisti, che mette a nudo il senso più profondo della vocazione medica. Accanto a queste sessioni di forte impatto emotivo e scientifico, il programma prevede lectio magistralis tenute da esperti di fama internazionale, workshop pratici pensati per la formazione hands-on, premiazioni e momenti culturali che intrecceranno scienza e territorio in un dialogo continuo. Quattrocento medici, quaranta nazioni, tre giorni: Icos 2026 non è soltanto un congresso, ma un’esperienza umana e professionale unica, che sceglie la bellezza della Costiera amalfitana come simbolo di un messaggio universale: una medicina che, per guardare al futuro, non dimentica mai le proprie radici.

 Pubblicato il 15 Aprile 2026



LEGGI ANCHE

- Banca Campania Centro, acque agitate
- Meteo per domani, giovedì 16 aprile 2026
- Violenza tra le mura domestiche: 43enne aggredisce la madre

[Redazione](#)

[Scriveteci](#)

[Privacy](#)

[Pubblicità](#)

Fondazione Vito Di Canto E.T.S. – Via Maestri del Lavoro, SNC – Eboli (SA) P.iva 02038640765

Il giornale aderisce alla FILE (Federazione Italiana Liberi Editori) e all'IAP (Istituto di autodisciplina pubblicitaria) Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo.

La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.